

Corso promosso da Conforma di Confindustria e dalla Luiss La sfida dei manager del Sud

Promuovere lo sviluppo manageriale ed imprenditoriale delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno aderenti al Fondo interprofessionale per la formazione dei dirigenti d'azienda. È questa la principale finalità di un piano formativo presentato da Confindustria e Federmanager. Il seminario si è aperto ieri mattina al Palazzo Gattini ed è stato promosso da Conforma (Confindustria Basilicata Formazione, Sfc (Sistemi formativi Confindustria) e dalla Luiss Business School nell'ambito del progetto "Net sud". L'obiettivo è quello di fornire al top e al middle management delle Pmi e ai dirigenti delle associazioni industriali del Sud e di Federmanager i principali strumenti gestionali utili a potenziare, avviare e condurre processi di crescita e sviluppo aziendale, con particolare riguardo al basic del management aziendale, dalla finanza al controllo di gestione, dalla strategia al marketing, dalla gestione del capitale umano e degli asset immateriali all'innovazione di prodotto e processo. «È importante - ha detto Giuseppe Carriero, direttore generale di Confindustria Basilicata - sviluppare competenze manageriali - affinché il livello delle nostre imprese si apra a scenari internazionali e mondiali. Se pensiamo che gli 8000 impiegati nelle aziende del

Mezzogiorno coprono appena il 23,5% del potenziale fabbisogno di figure dirigenziali, stimando attorno alle 34 mila unità, ci rendiamo conto che occorre una grande spinta culturale che rafforzi il ruolo manageriale per designare una prospettiva aperta per le aziende del Sud». Il percorso formativo Net sud, che si articola in due giorni di formazione in aula e 8 ore di formazione e-learning su piattaforma multimediale, ha riguardato a Matera il modulo "Sviluppo delle risorse umane, tenuto dal professore Gabriele Gabrielli, docente di "Organizzazione e Gestione delle risorse umane" alla facoltà di Economia della Luiss Guido Carli e direttore dell'Executive Mba e supervisor del Knowledge Center Risorse umane e Organizzazione della Luiss Business School. «È possibile - ha proseguito Carriero - consultare l'offerta formativa di Conforma con una sezione specifica dedicata alla formazione manageriale sul sito internet www.conforma.basilicata.it, grazie ad un accordo di collaborazione tra Confindustria Basilicata e Luiss Business School, che ha generato un catalogo di interventi formativi insieme all'ormai consolidato impegno nel campo della formazione continua destinata ai lavoratori».

Mariangela Lisanti

«Non si perda altro tempo utile» L'Api sollecita interventi per i salotti

DISTRETTO del salotto e Alitalia: due pesi e due misure. Il presidente dell'Api, Nunzio Olivieri, evidenzia il diverso trattamento di due problemi uguali per dimensione ed importanza: l'Alitalia e il distretto murgiano del mobile imbottito. «Il Governo, l'opposizione, i sindacati, le banche, tutti si stanno impegnando al massimo per dare privilegio all'Alitalia, mentre i lavoratori del distretto sono senza tutele. Il Ministero dello Sviluppo Economico si era impegnato a convocare un incontro per il 10 agosto scorso ma, dopo alcuni avvicendamenti ai vertici del Dipartimento per la Competitività, il problema del distretto del mobile imbottito è stato abbandonato. Al Ministero dicono che è in programma una convocazione del Tavolo tecnico istituito a luglio, ma sulla data è ancora buio fitto.

Lo scorso 16 luglio presso il

MiSe prosegue la nota - si è tenuta una riunione del Tavolo tecnico per il rilancio del distretto del mobile imbottito di Basilicata e Puglia, al termine della quale è stato deciso di costituire un gruppo di lavoro ristretto, convocarlo entro il 10 agosto per effettuare una ricognizione degli strumenti normativi e dei fondi disponibili, quindi tenere una discussione plenaria entro il mese di settembre 2008, al fine di porre le basi per un Accordo di programma a beneficio del comparto. Ad oggi, tuttavia, nessuno degli atti previsti è stato posto in essere, lasciando l'intero distretto murgiano nella più completa incertezza. Per questo motivo il presidente dell'Api ha sollecitato il Dipartimento per la Competitività, unitamente ai parlamentari lucani e alla Regione Basilicata, a convocare con ogni urgenza il gruppo di lavoro ristretto, allo scopo di

non perdere altro tempo prezioso per non dissolvere del tutto il già compromesso patrimonio di imprese e di lavoratori. Intanto aumentano le imprese del comparto che sono in difficoltà, i posti di lavoro si fanno sempre più precari e le banche non concedono più credito, cioè non anticipano più gli importi delle fatture, togliendo di fatto l'ossigeno alle aziende del salotto. Con una retromarcia repentina, le banche oppongono una chiusura totale alle aziende del comparto, dimenticando il loro ruolo strategico che in questo momento particolare dovrebbe consigliare un maggiore senso di responsabilità. Sulla questione si registra anche il silenzio assordante del Comitato di Distretto e della Task Force del Salotto, che non stanno più svolgendo alcuna funzione. Che cosa essi intendono fare?

matera@luedi.it

Metodi innovativi contribuiscono a sviluppare la formazione La scuola del futuro L'Istituto Loperfido forma i suoi studenti

UN'offerta formativa di alta qualità per gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Antonio Loperfido" di Matera, che prevede una formazione non solo tecnica, ma anche umanistica per poter affrontare al meglio il mondo del lavoro e la vita stessa. È questo il punto di forza di un piano scolastico, a cui ogni anno lavorano con attenzione il dirigente scolastico Giuseppe De Rosa, le collaboratrici, professoressa Teresa Paolicelli e Franca Miserocchi, e l'intero corpo docente. «L'impostazione della nostra scuola - ha spiegato il dirigente scolastico - si basa su proposte concrete, intese a migliorare la qualità dell'offerta formativa tesa a creare nei giovani motivazioni e interessi per una loro autentica crescita umana, civile, culturale e professionale. Ritengo, inoltre, che l'esperienza in loco sia molto formativa perché con l'osservazione, la riflessione e la curiosità il ragazzo riesce a cogliere gli elementi del mondo circostante». Tra i progetti, che saranno riproposti anche quest'anno, è da segnalare quello sull'alternanza "Scuola - lavoro", che coinvolge tutte le classi seconde, di indirizzo Igea ed Erica, impegnate in un percorso orientato alla cultura d'impresa, articolato in quattro moduli: "La conoscenza di sé", "La simulazione d'impresa", "La conoscenza del territorio" e "Le Istituzioni". Il progetto continua per gli allievi delle classi terze e quarte di indirizzo Igea, attraverso periodi di stage in studi professionali, enti pubblici e aziende locali, di servizi e manifatture, sia nel corso dell'attività didattica curricolare, sia in periodo estivo. «È una scelta metodologica innovativa - ha proseguito De Rosa - praticabile anche nella forma della simulazione aziendale, che prevede formazione in aula e in azienda in una logica che tende a cogliere la dimensione teorico-conoscitiva attraverso il "fare". Inoltre, il nostro istituto è aperto a stimoli sempre nuovi con ge-



In alto l'Istituto Loperfido e in basso il preside dell'istituto, De Rosa



mellaggi, scambi culturali anche con scuole di altri Paesi, mettendo in pratica la conoscenza delle lingue straniere, che ritengo di fondamentale importanza, tanto da aver previsto in tutte le classi, nell'orario delle attività scolastiche, un'ora alla settimana di lezione con insegnanti di lingua madre». È a proposito dello studio delle lingue straniere che da mettere in evidenza il conseguimento del primo premio ottenuto dai ragazzi della classe IV A indirizzo Erica che lo scorso anno hanno partecipato al concorso "Correspondances de classes", organizzato dalla Fip internazionale di professori francesi. «I nostri ragazzi - ha spiegato la professoressa Teresa Paolicelli, referente del progetto - hanno avuto un'interessante corrispondenza con una classe della République

Democratique du Congo, vincendo il primo premio (materiale didattico); ma il risultato più importante è stato sicuramente l'aver fatto una bellissima esperienza, che ha tanto entusiasmato i ragazzi». Tra le prossime iniziative dell'istituto "Loperfido", la presenza nei giorni 16 e 17 dicembre a Roma in occasione della "Giornata di Formazione a Montecitorio", rivolta agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori, che abbiano svolto studi sul sistema istituzionale o approfondito temi collegati all'attualità politico-parlamentare. La classe VB presenterà dinanzi alla Commissione Cultura della Camera un progetto realizzato insieme con la professoressa di Diritto ed Economia Maria Giulia Perrini e assisterà ai lavori parlamentari.

L'istituto fu fondato negli anni '50

Istituto: L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Antonio Loperfido" di Matera.

Dirigente scolastico: Giuseppe De Rosa

Fondazione: l'istituto fu fondato nei primi anni '50 e fu intitolato all'illustre concittadino Antonio Loperfido, geodeta di grande fama.

Popolazione scolastica: circa 500 allievi.

Indirizzo di studio: l'indirizzo Igea (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) mira a formare ragionieri periti commerciali. L'indirizzo Erica (Educazione alla relazione interculturale nella comunicazione aziendale) è finalizzato allo sviluppo della comunicazione nell'industria, commercio, turismo e servizi.

Ambienti scolastici: 30 aule normali; laboratori scientifici; aule multimediali, tecnologicamente avanzate; ricca biblioteca; palestra; impianto sportivo all'aperto; aula magna predisposta per le videoconferenze, utilizzata anche dalle associazioni culturali della città.

m.l.

Ironia e curiosità sono on line "Materatown.net" il primo portale per i fuori sede



MATERA - Se Shakespeare recitava «To be, or not to be? This in the problem», "Materatown" risponde con: «Affettare o non affettare? Questo il problema».

Il chiaro riferimento è al pane di Matera che, nel primo sito dei materani fuorisede, ha una sezione, o meglio un "post", dedicata.

Questo e tanti altri sono i temi trattati da questo sito (www.materatown.net) che è stato creato da un materano fuorisede, nostalgico della sua città natale. Una sorta di specchio, di metro di catalogo della società, sul costume e sulle usanze della città dei Sassi visti sia dagli occhi dei fuorisede che da quelli degli "stanziali".

Il sito, on line da metà agosto, ha già ricevuto più di mille contatti. La grafica è semplice, leggibile, essenziale. Fondo bianco con scritte nere e foto in bianco e nero. C'è da soffermarsi proprio sulla scelta delle foto. Non sono immagini tipicamente materane, ma fatte parte dell'immaginario collettivo e riadattate alla realtà locale, o meglio alla realtà di "Materatown".

Il primo post, che porta la data dell'11 agosto 2008, parla dell'incontro tra il materano fuorisede e il materano stanziale in una città del nord Italia. Un incontro che probabilmente ha scaturito l'idea del sito.

L'ironia e il sarcasmo sono gli ingredienti fondamentali di questo sito. Le citazioni, poi, sono di grande fascino: il filoncino di Paoluccio, la cialled-

da, la focaccia del panificio San Giacomo, i semi (di girasole, per chi non li conosce) e dulcis in fundo i regali del catalogo del concorso fotografico (su tutte la "mille lire" del mitico Gino).

L'autore del sito vuole restare nell'anonimato, ma comunque ci racconta la genesi di "Materatown". «L'idea mi è venuta quest'estate, avendo notato che certi episodi di materanità facevano ridere anche i non materani. Ne ho parlato con una mia amica materana che vive all'estero e dietro suo incoraggiamento mi sono lanciato.

Cosa mi aspetto? Onestamente l'ho fatto per far sorridere pochi intimi ed invece ho visto che la cosa "mi è sfuggita di mano". Oramai abbiamo superato i 1500 contatti in un mese scarso e continuano ad aumentare. Comunque, se dietro i sorrisi il sito facesse anche riflettere un pochino i materani stanziali non sarebbe male. Come ho scritto nella presentazione del sito, il materano stanziale non si rende conto, vivendo ogni giorno la città, dei cambiamenti che avvengono sotto il suo naso, mentre noi fuorisede arrivando a Materatown a distanza di mesi cogliamo immediatamente tutto ciò che di diverso è successo durante la nostra assenza. La Gibson-mania del 2003 docet. La città sembrava preda di una febbre-collettiva!».

Il messaggio è stato lanciato, adesso sta agli "stanziali" riceverlo.

Antonio Mutasci
a.mutasci@luedi.it